CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY, DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE E DEL MINISTERO DEL TURISMO

Si attesta che il provvedimento numero sn del 29/12/2023, con oggetto DFP-0002361-P-11/01/2024 - Decreto di incarico di funzione dirigenziale di livello generaleconferito ai sensi dell'art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 - Invio registrazione dott. Paolo CASALINO.#50268323# pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0001335 - Ingresso - 11/01/2024 - 16:06 ed è stato ammesso alla registrazione il 30/01/2024 n. 201

Il Magistrato Istruttore
STEFANO CASTIGLIONE
(Firmato digitalmente)

Largo Don Giuseppe Morosini, 1/A 00195 Roma - Italia | Tel. 06 3876 4222 - 06 3876 4038
e-mail: controllo.legittimita.sepa@corteconti.it | pec:controllo.legittimita.sepa.ricezioneatti@corteconticert.it

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'articolo 2, come modificato dal decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 e, in particolare, dall'articolo 2, comma 1, secondo il quale "il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy";

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 173 e n. 174, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 281 del 1° dicembre 2023, con i quali sono stati adottati, rispettivamente, il nuovo "Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle imprese e del made in Italy e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" ed il nuovo "Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2023;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale;

VISTO l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che dispone in merito al limite retributivo di cui all'articolo 13, comma 1, del citato decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;

VISTO il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy in data 5 dicembre 2023 di graduazione dei posti di funzione dirigenziale di livello generale nell'ambito del Ministero delle imprese e del made in Italy;

VISTA la direttiva del Ministro delle imprese e del made in Italy in data 7 dicembre 2023, recante i criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali nell'ambito del Ministero delle imprese e del made in Italy;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 10 gennaio 2023, debitamente registrato, con il quale al dott. Paolo CASALINO, dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero delle imprese e del made in Italy, è stato conferito, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, l'incarico dirigenziale di livello generale di responsabile nell'ambito del Ministero delle imprese e del made in Italy dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR di cui al decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, per la durata di tre anni a decorrere dal 18 gennaio 2023;

VISTO il contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 13 gennaio 2023 dal dott. Paolo CASALINO, correlato all'incarico dirigenziale di livello generale di responsabile nell'ambito del Ministero delle imprese e del made in Italy dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR di cui al decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTA la procedura di interpello avviata in data 7 dicembre 2023 con nota prot. n. 32411, pubblicata sul sito istituzionale e sulla rete intranet del Ministero delle imprese e del made in Italy in pari data, per la copertura delle posizioni dirigenziali di livello generale relative alle Direzioni generali riorganizzate e, tra le altre, della posizione di dirigente generale presso la Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le PMI ed il made in Italy, nell'ambito del Dipartimento per le politiche per le imprese;

VISTO il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy in data 15 dicembre 2023 di costituzione, a norma dell'art. 4 della direttiva del Ministro delle imprese e del made in Italy 7 dicembre 2023, di un apposito Gruppo di

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Lavoro di valutazione delle candidature in relazione alla predetta procedura di conferimento di incarico di funzione dirigenziale di livello generale;

VISTA la candidatura, corredata dal *curriculum vitae*, del dott. Paolo CASALINO, dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero delle imprese e del made in Italy, già con incarico di funzione dirigenziale di livello generale;

VISTO l'accordo in data 22 dicembre 2023 che risolve, a decorrere dal 1° gennaio 2024, il contratto individuale di lavoro sottoscritto dal dott. Paolo CASALINO, e correlato all'incarico dirigenziale di livello generale di responsabile nell'ambito del Ministero delle imprese e del made in Italy dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR di cui al decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTA la nota prot. n. 28292 in data 22 dicembre 2023, con la quale il Ministro delle imprese e del made in Italy, sentito il Capo del Dipartimento per le politiche per le imprese, ha formulato una motivata proposta di conferimento al dott. Paolo CASALINO, dirigente di seconda fascia del Ministero delle imprese e del made in Italy, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le PMI ed il made in Italy, nell'ambito del Dipartimento per le politiche per le imprese, con decorrenza dal 1° gennaio 2024, per la durata di tre anni;

RILEVATO che la predetta proposta tiene conto della natura e delle caratteristiche degli obiettivi assegnati, delle attitudini e delle capacità professionali del dott. Paolo CASALINO valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti nella titolarità dei precedenti incarichi svolti e delle particolari competenze ed abilità professionali, che risultano coerenti con le funzioni intestate alla Direzione generale, e tenuto conto altresì delle esigenze funzionali ed organizzative del Ministero;

TENUTO CONTO che tale incarico viene proposto utilizzando parzialmente la quota percentuale prevista dall'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni destinata ai dirigenti di seconda fascia;

VISTO il *curriculum vitae* del dott. Paolo CASALINO;

VISTA la dichiarazione rilasciata dal dott. Paolo CASALINO ai sensi del comma l dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

RITENUTO di accogliere la proposta di conferimento di incarico del Ministro delle imprese e del made in Italy sopra citata;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 novembre 2022, che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione sen. Paolo Zangrillo;

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

D E C R E T A:

Art. 1
(Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, al dott. Paolo CASALINO, dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero delle imprese e del made in Italy, già con incarico dirigenziale di livello generale, è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le PMI ed il made in Italy, nell'ambito del Dipartimento per le politiche per le imprese, del Ministero delle imprese e del made in Italy.

Art. 2
(Obiettivi connessi all'incarico)

Nell'espletamento dell'incarico dirigenziale di livello generale di cui all'articolo 1 il dott. Paolo CASALINO svolgerà le funzioni di cui all'articolo 3, comma 3, lettera *a*) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 174, assicurando in particolare le seguenti attività:

- elaborazione e attuazione delle politiche per lo sviluppo della competitività del sistema imprenditoriale, attraverso la promozione della ricerca e dell'innovazione, la diffusione delle tecnologie digitali e delle nuove tecnologie, il trasferimento tecnologico e il sostegno alla diffusione di competenze altamente qualificate, la sostenibilità ambientale, ferme restando le competenze di incentivazione rimesse alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese;
- analisi e studio del sistema produttivo nazionale e internazionale, banca dati per il monitoraggio del sistema imprenditoriale italiano e confronto con il sistema internazionale, valutazione degli impatti delle politiche industriali;
- azioni di raccordo con gli altri soggetti istituzionali e pubblici che attuano programmi e interventi per lo sviluppo della competitività delle imprese anche in coordinamento con le politiche territoriali;
- attuazione delle politiche europee volte alla promozione delle catene del valore strategiche e delle misure di sostegno ad esse correlate in coordinamento con la Direzione generale per gli incentivi alle imprese;
- gestione dei dossier di politica industriale, ricerca ed innovazione all'esame del Consiglio Competitività della UE, Aiuti di Stato compatibili con il mercato interno ed attività relative al sistema di notifica elettronica;
- partecipazione ai processi e attuazione delle politiche industriali internazionali bilaterali e multilaterali UE ed extra UE, al Patto Atlantico, in sede Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e altri organismi internazionali;
- elaborazione degli indirizzi strategici e partecipazione ai comitati preposti in tema di politiche industriali in materia di difesa nazionale, materiali di armamento, commesse militari dei settori ad alta tecnologia;
- gestione ed attività del Punto di contatto nazionale per l'attuazione della Dichiarazione OCSE per le imprese multinazionali di cui all'articolo 39 della legge 12 dicembre 2002 n. 273;

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- individuazione e aggiornamento delle specializzazioni intelligenti e coordinamento con i livelli regionali;
- elaborazione e attuazione delle politiche per la nascita e lo sviluppo delle *start-up* e delle piccole e medie imprese innovative, e supporto al Garante per le micro, piccole e medie imprese di cui all'articolo 17 della legge 11 novembre 2011, n. 180, nonché gestione del Comitato di cui all'articolo 26-*bis*, commi 2 e 3, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;
- attuazione delle politiche di sviluppo dei settori industriali primari e strategici per l'economia nazionale, non di competenza delle altre Direzioni Generali;
- attuazione delle politiche e interventi per le industrie alimentari, per le imprese creative, per la mobilità sostenibile, per i settori di base e per i settori ad alto contenuto tecnologico;
- elaborazione ed attuazione di norme di settore e in materia di etichettatura alimentare in sede nazionale, dell'Unione europea e internazionale;
- attuazione delle politiche per la promozione e lo sviluppo del movimento cooperativo, rapporti con gli Organismi europei ed internazionali, tra cui l'Organizzazione internazionale del lavoro (O.I.L.) per quanto attiene alla promozione cooperativa, in collaborazione con la Direzione generale per i servizi di vigilanza;
- promozione e valorizzazione delle azioni volte ad accrescere la responsabilità sociale delle imprese;
- rilevazione e monitoraggio dei settori produttivi del sistema imprenditoriale nazionale, finalizzato alla puntuale rimodulazione e al re-indirizzamento delle politiche di nascita e sviluppo del tessuto produttivo, in raccordo con l'ufficio di statistica di cui all'art.3, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322;
- attuazione delle politiche e dei programmi per la reindustrializzazione e la riconversione delle aree e dei settori industriali colpiti da crisi;
- crisi d'impresa; riconciliazione, gestione stralcio del Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- gestione amministrativa e contabile, supporto tecnico e coordinamento della struttura per le crisi di impresa di cui all'articolo 1, comma 852, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e degli esperti esterni;
- azioni per l'integrazione con le politiche ambientali, lo sviluppo sostenibile, l'economia circolare, l'approvvigionamento di materie prime critiche – in raccordo con la Direzione generale per lo spazio e le nuove tecnologie abilitanti – e lo sviluppo di sistemi di certificazione ambientale;
- supporto alla partecipazione del Ministro al Comitato interministeriale per la transizione ecologia (CITE), di cui alla legge 22 aprile 2021, n. 55, con particolare riferimento alle strategie energetiche nazionali e al loro impatto sulle imprese.
- definizione delle politiche industriali relative all'aerospazio e alla ricerca aerospaziale; cura della partecipazione del Ministero in organismi nazionali, europei ed internazionali competenti in materia;
- gestione degli interventi relativi alle politiche industriali nell'ambito dell'industria aerospaziale;
- analisi e monitoraggio della evoluzione della *Space Economy* globale, definizione e attuazione delle politiche industriali e di internazionalizzazione della *Space Economy*;

- attività di raccordo con la rete istituzionale a presidio della materia spaziale con finalità di orientamento e uniformità di indirizzo delle politiche industriali e dei programmi a livello nazionale; cura della partecipazione del Ministero in organismi nazionali, europei ed internazionali competenti in materia e definizione di proposte connesse alla partecipazione Italiana a progetti internazionali promossi dall'Agenzia spaziale europea, dall'Unione Europea e da altri organismi internazionali;
- programmazione, gestione, controllo e monitoraggio degli interventi di natura duale in ambito spaziale;
- gestione delle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza;
- analisi dell'ecosistema e della strategia nazionale di economia sociale; elaborazione ed attuazione delle politiche industriali per le imprese sociali;
- elaborazione e attuazione delle politiche per la promozione, la tutela, la valorizzazione e l'internazionalizzazione del made in Italy e delle filiere nazionali strategiche, in coordinamento con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;
- politiche e attività per l'attrazione degli investimenti esteri, attività di competenza del Ministero in ambito internazionale per la promozione della politica industriale, e attività connesse alla presidenza del Comitato di coordinamento dell'attività in materia di attrazione degli investimenti esteri di cui all'articolo 30, comma 7, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;
- elaborazione degli indirizzi e redazione di pareri sul Banco nazionale di prova per le armi da fuoco portatili e per le munizioni commerciali inerenti ai regolamenti interni e alle delibere concernenti le tariffe per le prove delle armi, salve le competenze della Direzione generale per i servizi di vigilanza;
- attività in materia di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza amministrativa e collaborazione con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190;
- attività connesse e in tema di trattamento e protezione dei dati, ai sensi del Regolamento Europeo n. 679 e rapporti con la struttura di supporto al Responsabile Protezione Dati (DPO);
- attuazione dei progetti di riforma e investimento previsti dal PNRR nelle materie di competenza, e relativi seguiti;
- implementazione, nell'ambito delle proprie competenze, del piano di comunicazione, in raccordo con l'Ufficio Stampa del Ministro.

Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire agli uffici, il dott. Paolo CASALINO provvederà alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei risultati e dovrà, inoltre, realizzare gli ulteriori obiettivi specifici attribuiti dall'Organo di vertice.

Art. 3
(Incarichi aggiuntivi)

Il dott. Paolo CASALINO dovrà altresì attendere agli altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dal Ministro delle imprese e del made in Italy, o su designazione dello stesso, in ragione

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'amministrazione.

Art. 4
(Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è conferito a decorrere dal 1° gennaio 2024 per la durata di tre anni.

Art. 5
(Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrispondere al dott. Paolo CASALINO, in relazione all'incarico conferito, è definito dal contratto individuale da stipularsi tra il medesimo dirigente ed il Ministro delle imprese e del made in Italy, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in combinato disposto con l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, nonché dal decreto ministeriale 5 dicembre 2023 di graduazione dei posti di funzione dirigenziale di livello generale, nell'ambito del Ministero delle imprese e del made in Italy.

Art. 6
(Revoca precedente incarico)

L'incarico dirigenziale di livello generale di responsabile nell'ambito del Ministero delle imprese e del made in Italy dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR di cui al decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, conferito al dott. Paolo CASALINO con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 10 gennaio 2023, citato in premessa, è revocato a decorrere dal 1° gennaio 2024.

Del presente incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

p. il Presidente del Consiglio dei ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione
Sen. Paolo Zangrillo

Firmato digitalmente da
ZANGRILLO PAOLO
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI